

TUTELA ANIMALI e CONTROLLO RANDAGISMO

REGIONE TOSCANA

Relazione attività 2016

Premessa: Le attività di anagrafe animali d'affezione, controllo demografico, recupero animali e gestione Canile Sanitario e Rifugio, ovvero, in termini più generali di controllo del randagismo sono regolate dalla Legge Regionale 59/09.

La legislazione di settore si è ulteriormente sviluppata con le Delibere di Giunta 1233, relativa all'accesso di animali in ospedali luoghi di cura, 943, relativa alle linee guida soccorso animali, 1369, approvazione Istruzione Operativa SISPC, 1153, approvazione Linee Guida Nazionali IAA.

- *Su base regionale, il 68 % dei 7737 cani recuperati sul territorio sono restituiti ai proprietari. L'alto numero di cani adottati dai Canili sanitari e Rifugio, 1719, permette di rilevare un sostanziale equilibrio rispetto agli ingressi, con conseguente riduzione del numero di presenti nel canile rifugio.*
- *Nel 2016 si osserva una crescita percentuale di cinque punti sul numero di cani restituiti, riprova dell'appropriatezza delle scelte adottate.*

1)Anagrafe Animali d'Affezione: l'attività perno del sistema di controllo randagismo e gestione animali d'affezione continua ai livelli consueti, utilizzando la procedura di gestione S.I.S.P.C. , nel 2015 è stata approvata con atto di Giunta la nuova Istruzione Operativa per migliorare la qualità del servizio, in particolare in termini di omogeneità della prestazione. La sussidiarietà dei Veterinari Liberi Professionisti, accreditati con formazione specifica, supera, in termini di iscrizioni, i dati di attività dei Servizi, garantendo una copertura capillare del territorio regionale . Anche la identificazione e registrazione di gatti, sia pure ridotta, comincia ad interessare una quota significativa di animali.

- *Sono stati 57436 i nuovi cani iscritti all'Anagrafe Canina nel 2016 43657 iscritti da Veterinari Libero Professionisti, 13779 preso i servizi USL.*
- *Sono state 20384 le registrazioni di morte sul database regionale*
- *Sono stati 8474 i cani entrati nella Regione, con provenienza in massima parte dalle regioni del sud.*

2)Controllo del randagismo: l'attività è impostata sulla piena operatività dell' Anagrafe Canina, integrata sulla rete dei Canili dei Comuni e delle Associazioni di Volontariato. Perno operativo sul campo il Canile Sanitario:

I Comuni singoli o associati si sono dotati di Canile sanitario e di servizio accalappiacani, ove possibile, attraverso le Az.USL, Il Canile Rifugio, può essere gestito dal Volontariato o da Privati.

Il sistema è impostato su una rete di 70 strutture, alcune delle quali di recente completamento, accreditate sullo standard definito dalla Legge Regionale 59/09. Un Piano Regionale annuale finanzia interventi di potenziamento, nuova costruzione ed adeguamento dei canili

.
.3)Controllo demografico: le attività di controllo demografico dei gatti di colonia e dei cani nei canili sono effettuate dai Servizi Veterinari delle Az.USL della Regione con il concorso sussidiario di strutture veterinarie di Liberi Professionisti.

➤ *Nel 2016 sono stati sterilizzati 4496 gatti e 366 cani.*

Rilievi e conclusioni: i dati di attività testimoniano il buon livello di risposta del sistema. In particolare la progressiva riduzione del numero di cani nei Canili Rifugio costituisce certo un ottimo risultato e la conferma della validità dei modelli organizzativi.

Il numero di canili sul territorio appare congruo, la realizzazione dei nuovi progetti finanziati è orientata essenzialmente al potenziamento di strutture preesistenti.

La Banca Dati, inserita nella piattaforma Sistema Informativo Servizi Prevenzione Collettiva (SISPC) è ormai a regime, con un grande livello di operatività ed accessibilità.

Le attività di controllo demografico sono ad un buon livello, in particolare per i gatti e in sviluppo, in termini di sussidiarietà, verso la sterilizzazione di cani.

.